CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 685 del 25/03/2019

Classifica: **008.05.01** Anno **2019** **(6950571)**

Oggetto	**ISTANZA POLISTRADE COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. PER TAGLIO BOSCHI CEDUI IN LOCALITA' "LEGRI - POGGIO DI CASTRO" NEL COMUNE DI CALENZANO - ARTEA N. 2018FORATBI00000007529304870480050101 - RIF. AVI 26306**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**
Riferimento PEG	
Resp. del Proc.	**Luciana Gheri**
Dirigente/Titolare P.O.	**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA**

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – la L.R. n. 30 del 19/03/2015 *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 20/1194, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/200 ed alla L.R. 10/2010";"*

I.5 – le "*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*" per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.6 – l'atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 15/03/2018;

I.7 - l'atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Alfiero Poli, in qualità di legale rappresentante della Polistrade Costruzioni Generali S.p.A. proprietaria dei terreni, ha presentato in data 15/05/2018, acquisita con protocollo n. 23181, domanda per il taglio di bosco ceduo matricinato di specie quercine, carpini ed orniello di 44 - 45 anni, in località "Legri - Poggio di Castro", nella particella n. 50 del foglio di mappa n. 33, nelle particelle n. 43 – 51 – 52 e 88 del foglio di mappa n. 40, nelle particelle n. 1 – 2 – 4 e 94 del foglio di mappa n. 41 del Comune di Calenzano, per una superficie complessiva di circa 12.57.17 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBI0000000752930487048005010 1;

II.2 – che in data 12/11/2018, prot. n. 52020, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.3 – che in data 10/12/18, prot. n. 57490, è pervenuta la documentazione richiesta;

II.4 - che l'area di intervento è localizzata all'interno del SIC IT5140008 "Monte Morello";

II.5 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 06/19 del 13/03/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che nella particella n. 51 del foglio di mappa n. 40 è stata riscontrata la presenza di una fustaia di roverella e non un bosco ceduo.

Si esprime parere sfavorevole al taglio richiesto del bosco ceduo nella suddetta particella catastale (sup. 00.10.90 ha).

Si esprime parere favorevole al taglio richiesto dei boschi cedui matricinati nella restante area su complessivi 12.46.27 ha, con le seguenti prescrizioni:

a) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro,*
b) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, eventuali ceppaie di dette specie dovranno essere avviate o diradate;*
c) *dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro, o frazione di ettaro, da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*

d) *dovranno essere mantenute, e preservate da danni, le matricine presenti lungo le piste, purché stabili ed in buone condizioni vegetative;*

e) *Dovranno essere preservati i fusti con i caratteristici fori dei nidi di picchio, di cui si è rilevata la presenza;*

f) *le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*

g) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.

Si ricordo che il taglio all'interno della sezione idraulica dei fossi demaniali, il transito dei mezzi meccanici all'interno della sezione idraulica e lungo le sponde devono essere espressamente autorizzati dal competente ufficio regionale : Ufficio Genio Civile Valdarno Superiore.";

II.6 - che in data 06/02/2019, acquisita con prot. n. 6734, la Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, ha trasmesso la nota con la quale esprime il seguente parere:

*"**Considerato** che, da un esame delle D.G.R. nn. 916/11, 644/04, 1223/15 e 505/18, gli interventi di taglio in esame non comportano operazioni e un utilizzo delle risorse naturali incompatibile con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito IT5140008;*

ESPRIME

la seguente valutazione: sulla base delle informazioni fornite è possibile concludere che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

i.) *siano rilasciate almeno tre piante ad ettaro o frazione di ettaro a invecchiamento indefinito di cui all'art. 12 c. 6 del regolamento forestale;*

ii.) *per una maggiore diversificazione specifica, si rilascino tutti gli individui appartenenti alle specie sporadiche, di cui all'art. 12 c. 1 del Regolamento forestale, quantunque presentanti diametro assai ridotto, includendovi eventuali individui di Carpino bianco, Rovere, Farnia e Bosso, salvo l'asportazione delle piante instabili o affette da patologie di carattere esiziale;*

iii.) *al fine di migliorare la composizione specifica dei soprassuoli, sia attuata una selvicoltura d'albero vòlta a favorire gli individui, eventualmente presenti, delle seguenti specie di alto valore ecologico: Frassino maggiore, Olmi, Aceri, Tigli, Ciliegio, Rovere, Farnia;*

iv.) *sia diradata, e non ceduata, la fascia larga 10 m a partire dalle sponde del Torrente Marinella di Legri e del corso idrico individuato con il codice MV26171, corsi d'acqua costituenti il reticolo idrografico regionale (così come individuato nella C.T.R. e dalla D.C.R. n. 57/2013 e s.m.i e rappresentati alla*

pagina http://geoportale.lamma.rete.toscana.it/reticolo_enti_gestori/index.html). Sia prelevato circa il 50% degli individui arborei, eliminando in particolare le piante secche, sbilanciate e instabili. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico;

v.) *siano rispettate le aree aperte, caratterizzate dall'habitat con codice 6210(*) (vedi allegato), presenti nelle zone di intervento o prossime a tali zone. Su tali terreni sia evitata la localizzazione di imposti e il passaggio di mezzi operativi al di fuori di strade e/o piste permanenti esistenti;*

vi.) *siano rispettate eventuali pozze e le zone con ristagno idrico, anche a carattere temporaneo, che possono costituire habitat idonei, o potenzialmente tali, per specie vegetali di interesse conservazionistico e per la riproduzione di fauna protetta;*

vii.) *sia evitato l'utilizzo, come via di esbosco, dei corsi d'acqua presenti nell'area d'intervento; sia previsto il loro attraversamento trasversale in punti opportunamente predisposti, osservando le indicazioni contenute nelle linee guida (denominate "Allegato 4 - Linee guida per la salvaguardia dell'ittiofauna nell'esecuzione dei lavori in alveo), redatte dall'Amministrazione Provinciale di Firenze in applicazione dell'art. 14 della L.R. 7/05, per la salvaguardia dell'ittiofauna;*

viii.) *le operazioni che impegnino mezzi gommati al di fuori di strade, piste forestali e imposti siano eseguite in condizioni di terreno asciutto;*

ix.) *con l'obiettivo di tutelare la biodiversità, al fine di non incorrere nell'espansione delle specie alloctone invasive, si prescrive di non effettuare il taglio raso degli individui o nuclei, eventualmente presenti, di Robinia pseudoacacia. Venga effettuato il controllo e limitata la diffusione della specie anzidetta attraverso un'idonea applicazione di tecniche selvicolturali (es.: gestione della copertura e del piano di chioma, creazione di fasce di rispetto intorno a tali nuclei, esecuzione degli interventi in tempi diversi). Si propone, allo scopo, il rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona poste all'intorno per un raggio di 10 m dagli individui della specie invasiva suddetta. Entro questa fascia potranno essere concentrate le matricine. Essendo la citata specie appartenente alla vegetazione forestale della Toscana (allegato A della L.R.39/00 e s.m.i.), ed i metodi applicabili in contesti forestali soggetti a regolamentazione secondo la Legge Forestale della Toscana e il relativo Regolamento forestale, si rimanda alle eventuali prescrizioni che l'Ente in indirizzo impartirà in merito, anche in virtù dell'articolo 13 comma 7 del Regolamento suddetto (es. capitozzatura);*

x.) *siano osservate tutte le norme vigenti nonché le prescrizioni che l'Ufficio Vincolo Idrogeologico della Città Metropolitana di Firenze vorrà impartire per la corretta esecuzione dei lavori.".;*

II.7 - che in data 13/03/19, prot. n. 13738, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza

(III)CONSIDERATO

III.1 - che sono trascorsi i termini prescritti per legge dalla data di trasmissione della comunicazione di cui al punto II.7, senza che sia pervenuta alcuna osservazione;

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito sfavorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato particella n. 51 del foglio di mappa n. 40 è stata riscontrata la presenza di una fustaia di roverella, su di una superficie di 00.10.90 ha,

III.3 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole** al taglio dei boschi cedui matricinati nella restante superficie richiesta al taglio per complessivi 12.46.27 ha;

III.4 – che le verifiche e valutazioni della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del mare della Regione Toscana di cui al punto II.6 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., ai sensi della L.R. n. 30/2015 ed ai sensi del D.G.R. 916/2011, di:

- **non autorizzare** l'intervento richiesto nella particella catastale n. 51 del foglio di mappa n. 40 (sup. 00.10.90 ha),
- **autorizzare** l'intervento richiesto sulla restante superficie di **12.46.27 ha,** con le seguenti modalità:
  - siano rispettate le prescrizioni di cui ai precedenti punti II.5 e II.6 del presente atto;
  - che prima dell'inizio lavori siano trasmessi i dati identificativi dell'impresa esecutrice;
  - che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze **25/03/2019**

BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"